



Comune di Mosciano Sant'Angelo

P R O V I N C I A D I T E R A M O

Committente

AEHRA AUTOMOBILI Srl

Via G. D'Annunzio 23 20016 Pero Milano
P.I. 11325770961 -REA MI 2595422



BECCACECI Srl

Viale Europa Mosciano S.A.



Intervento

Variante puntuale al P.R.G. : per attivazione Area di Trasformazione Speciali AT.S. della zona industriale di Mosciano Stazione, finalizzata all'insediamento di attività produttiva per la realizzazione di auto elettriche di alta gamma

Elaborato

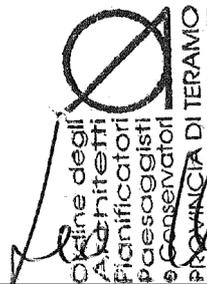
Rapporto preliminare di assoggettabilità alla procedura ambientale strategica

PROFESSIONISTI INCARICATI

PROGETTISTA

Dott. Arch. Leo Medori

FIRME :


Leo
MEDORI
N. 237
Architetto

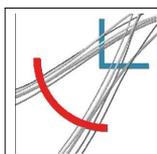
Data :

FEBBRAIO 2024

Scala :

ELABORATO :

E.T03



GEINA srl
GEOLOGIA
INGEGNERIA
ARCHITETTURA

File name :

Amministrazione Comunale di Mosciano S.A. (TE)
Provincia di Teramo

VARIANTE PUNTUALE AL PRG
Attivazione Area di Trasformazione Speciali AT.S. della zona industriale
di Mosciano Stazione, finalizzata all'insediamento di attività produttiva
per la realizzazione di auto elettriche di alta gamma

RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITA'
ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. | Art. 12 | Allegato I

Soggetto proponente
AEHRA AUTOMOBILI S.R.L.

Il tecnico incaricato
Arch. Leo Medori

INDICE

1 INTRODUZIONE	3
2 RIFERIMENTI NORMATIVI: RUOLI E COMPETENZE.....	4
3 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE (SCA) E MODALITÀ DI CONSULTAZIONE	5
4 PERCORSO METOLOGICO ADOTTATO	7
5 CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.....	10
5.1 Inquadramento urbanistico	10
5.2 Descrizione della variante proposta.....	13
6 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO.....	16
6.1 Pianificazione aggiornata.....	16
6.2 Vincolistica	19
6.3 Coerenza della Variante specifica del PRG con gli obiettivi degli strumenti programmatori e pianificatori.....	19
7 ANALISI DI CONTESTO E VALUTAZIONE	20
7.1 Quadro di riferimento Ambientale – componenti interessate.....	20
7.2 Possibili impatti ambientali prodotti dalla variante	23
8 RACCOMANDAZIONI ATTE A RIDURRE E COMPENSARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE.....	24
9 SINTESI DELLE MOTIVAZIONI.....	25
10 PARERE DI ASSOGETTABILITA' A VAS.....	25

1 | INTRODUZIONE

Premessa

Il Comune attualmente è regolato dalla Variante Tecnica Generale del Piano Regolatore Generale approvata con D.C.C. n°16 del 17.04.2005 e dalla “Variante per l’insediamento, lo sviluppo e la razionalizzazione di attività produttive, infrastrutture, servizi ed attrezzature di interesse pubblico” approvata con D.C.C. n. 6 del 26.01.2008.

È stato approvato l’adeguamento al Piano Regolatore Generale, adottato con delibera C. C. n. 28 del 08/04/2019, nella quale sono stati adottati anche il relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica. La legislazione vigente, e nello specifico l’Art. 12 del d.lgs 152/2006 s.m.i., prescrive di verificare, in caso di richiesta di variante, l’Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Di conseguenza nell’ambito della procedura di elaborazione della variante puntuale al PRG per trasformazione AT.S, il proponente ha dato avvio alla verifica di assoggettabilità a VAS, predisponendo la redazione del presente Rapporto Preliminare, elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della “VARIANTE PUNTUALE AL VIGENTE PRG – Area di Trasformazione Speciali AT.S. della zona produttiva di Mosciano Stazione, per l’insediamento di attività produttiva finalizzata alla produzione di automobili elettriche di alta gamma.

Il Rapporto Preliminare elabora una valutazione preventiva per verificare che il piano in oggetto, non rientrando né tra i piani e/o programmi obbligatoriamente sottoposti a VAS né tra quelli esclusi, possa comportare effetti significativi sull’ambiente e quindi se debba essere assoggettato o meno a VAS.

La fase di Verifica di Assoggettabilità è, dunque finalizzata a valutare la possibilità di applicare la VAS ai piani e ai programmi di cui all’art. 6 comma 3 del D. Lgs. 152/06 secondo le modalità definite dall’art.12.

La Regione Abruzzo ha pubblicato una nota sulla VAS che dispone:

“La fase di verifica di assoggettabilità, detta anche screening, è finalizzata a valutare la possibilità di applicare la VAS ai piani e ai programmi di cui all’art. 6, comma 3, del D. lgs. 152/2006 s.m.i.. Secondo le modalità definite dall’art.12 l’Autorità Competente valuta, sulla base degli elementi di cui all’Allegato I e tenuto conto delle osservazioni pervenute, se il piano o programma possa avere impatti significativi sull’ambiente ed emette un provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano/programma dai successivi obblighi della procedura di VAS”.

L’Amministrazione Comunale di Mosciano S.A. rappresenta così come specificato dalla Regione Abruzzo con nota del 31/7/2008 Prot. n. 19565 e con Circolare del 18 gennaio 2011 Prot. 528, l’Autorità Competente; pertanto valuterà sulla base degli elementi di cui all’Allegato I del D.Lgs. 152/2006, dei contributi e delle osservazioni che perverranno, se la V.P. al PRG possa avere impatti

significativi sull'ambiente per poi emettere un *provvedimento di verifica* assoggettando o escludendo la Variante stessa dai successivi obblighi della procedura di VAS.

Le risultanze della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, saranno rese pubbliche mediante pubblicazione sull'albo pretorio e sul sito Web del Comune.

Il presente Rapporto Preliminare ha lo scopo di fornire all'autorità che deve emettere il provvedimento di verifica, in questo caso il Comune di Mosciano S.A., le informazioni necessarie per stabilire se il piano necessita o meno di valutazione ambientale.

Le informazioni riguarderanno le caratteristiche del Piano in oggetto indicando gli obiettivi, le azioni, l'analisi di contesto, l'iter di attuazione, natura e caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione con particolare attenzione agli elementi previsti nell'Allegato I del D.Lgs 152/2006.

2 | RIFERIMENTI NORMATIVI: RUOLI E COMPETENZE

I riferimenti normativi della VAS e quindi del Rapporto Preliminare, sono i seguenti:

RIFERIMENTI COMUNITARI

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27.06.2001
- Linee Guida della Commissione Europea per l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE Commissione Europea (DG Ambiente)
- Direttiva 2003/04/CE.

RIFERIMENTI NAZIONALI

- D.lgs. 03.04.2006 n° 152 (Codice dell'Ambiente)
- D.lgs. 16.01.2008 n° 4, disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 03.04.2006 n° 152.

RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. N° 27 del 09.08.2006, art. 11, istituzioni dell'Autorità Ambientale Abruzzo nella persona della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, con compiti definiti nella delibera CIPE del 04.08.2000 n° 83;
- Delibera G.R. D'Abruzzo, n° 148 del 19.02.2007: Disposizioni concernenti la VAS di Piani e Programmi Regionali;
- Delibera G.R. D'Abruzzo, n° 842 del 13.08.2007: Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale;
- Circolare del Settore G.R. D'Abruzzo "Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia in data 31.07.2008, Prot. n° 19565 avente in oggetto: Competenze in materia di VAS. Chiarimenti interpretativi;

- Circolare del Settore G.R. D'Abruzzo "Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia in data 2.09.2008, Prot. n° 21136: Definizione di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN);
- Circolare del Settore G.R. D'Abruzzo "Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia in data 18.12.2008, Prot. n° 30766 avente in oggetto: Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale;
- Circolare del Settore G.R. D'Abruzzo "Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia in data 17.12.2010, Prot. n° 14582/10 avente in oggetto: Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di VAS;
- Circolare del Settore G.R. D'Abruzzo "Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia in data 18.01.2011, Prot. n° 528 avente in oggetto: Competenze in materia di valutazione ambientale strategica – Ulteriori chiarimenti interpretativi.

In particolare i riferimenti regionali presi in considerazione per il presente processo di valutazione ambientale strategica sono:

- La Circolare del 31.07.2008 Prot. n°19565;
- La Circolare del 18.12.2008, Prot. n°30766;
- La Circolare del 17.12.2010, Prot. n°14582/10;
- La Circolare del 19.01.2011, Prot. n°528.

3 | INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE (SCA) E MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

La fase di verifica di assoggettabilità, detta anche screening, è finalizzata a valutare la possibilità di applicare la VAS ai piani e ai programmi di cui all'art. 6 comma 3 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. secondo le modalità definite dall'art.12. L'Autorità procedente trasmette all'Autorità Competente un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del Piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente definiti sulla base dei criteri dell'allegato I al Decreto. Detto Rapporto Preliminare è inviato ai soggetti competenti in materia ambientale i quali, entro trenta giorni dal ricevimento, inviano il proprio parere all'Autorità Competente e a quella Procedente. L'Autorità Competente valuta, sulla base degli elementi di cui all'allegato I e tenuto conto delle osservazioni pervenute, se la Variante possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette un provvedimento di verifica assoggettando o escludendo la Variante dai successivi obblighi della procedura di VAS. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.

AUTORITA' COINVOLTE NEL PROCESSO DI VAS

AUTORITÀ COMPETENTE (art. 5, comma 1, lettera p)

“la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio”

AUTORITÀ PROCEDENTE (art. 5, comma 1, lettera q)

“la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano-programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma”

AUTORITÀ COMPETENTE (art. 5, comma 1, lettera r)

“il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del decreto”.

SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE (SCA)

Nella Circolare del Settore G.R. D'Abruzzo “Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia in data 18.12.2008, si specifica che sono Autorità con Competenza Ambientale” le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani/programmi”.

Pertanto risulta fondamentale, nella procedura di VAS poter individuare i Soggetti con competenza Ambientale da consultare, poiché potenzialmente interessate agli effetti della realizzazione del piano.

Il comune di Mosciano S.A., in qualità di autorità Proponente, Procedente e Competente, individua il seguente elenco degli SCA:

- Regione Abruzzo - *Dipartimento Territorio Ambiente:*
 - *Servizio valutazioni ambientali,*
 - *Servizio pianificazione territoriale e paesaggio,*
 - *Servizio gestione rifiuti e bonifiche,*
 - *Servizio Genio Civile regionale;*
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici - Soprintendenza beni culturali (MiC);
- Provincia di Teramo *Area 3 Pianificazione Territoriale - Urbanistica - piste ciclo-pedonali;*
- ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, direzione generale, gruppo di lavoro VAS;
- Autorità di Bacino di Rilievo Regionale dell'Abruzzo Interregionale del fiume Sangro;
- ASL di Teramo;

In merito alla definizione dei soggetti portatori di interesse si individuano:

- WWF;

- Lega Ambiente;
- Cittadinanza.

La scelta dei sopra citati SCA è stata fatta in considerazione delle competenze di ciascun soggetto convocato. Nella circolare regionale del 18/12/2008, Prot. n°30766, si chiede di definire l'elenco delle Autorità che dovranno essere consultate per le loro specifiche competenze ambientali interessate; e quindi nello specifico si è scelto di coinvolgere la regione con il Dipartimento sopra citato e la Provincia di Teramo – Sezione Ambientale Strategica – per le loro competenze nel governo del territorio; mentre per quanto riguarda l'ARTA e l'Azienda ASL di Teramo per le specifiche competenze rispettivamente ambientali e sanitarie.

Di seguito vengono individuati gli aspetti del *Rapporto Preliminare* su cui ciascun SCA è invitato a dare il proprio contributo:

Sca	Aspetti trattati
Regione Abruzzo	<ul style="list-style-type: none"> - Riferimenti normativi e metodologici - Aspetti procedurali - Rapporto tra la variante in esame e gli strumenti sovraordinati - Possibili interferenze della variante al P.R.G. con gli aspetti geologici e idrogeologici del territorio - Aspetti ambientali
Ministero per i Beni e Attività Culturali e del Turismo	Possibili interferenze della variante al P.R.G. con il patrimonio culturale e paesaggistico
ARTA, Direzione Centrale	Possibili interferenze della variante al P.R.G. con aria, acqua e suolo
Provincia di Teramo	Rapporto tra la variante in esame e gli strumenti di programmazione provinciale in materia urbanistica ed ambientale
Azienda ASL di Teramo	Aspetti ambientali, con particolare attenzione alla salute individuale e collettiva dei cittadini

4 | PERCORSO METOLOGICO ADOTTATO

L'applicazione della direttiva 2001/42/CE e dei relativi recepimenti nazionali e regionali prevede un percorso procedurale inserito organicamente nell'iter di redazione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici oggetto di valutazione.

È da precisare che la corretta applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia richiede la presenza di alcuni elementi fondamentali, trasversali a tutte le fasi procedurali quali:

- La trasparenza delle decisioni;
- La ripercorribilità del processo;
- La disponibilità di una base di conoscenza comune condivisa e accessibile da parte di chiunque.

Per la variante in esame l'attivazione della procedura è stata fatta a monte del processo di pianificazione, valutando il Rapporto ambientale redatto all'interno della variante generale adottata nel 2019 in corso di approvazione.

A seguito di quanto sopra specificato si procede alla Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante in oggetto facendo riferimento al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato I.

La metodologia adottata ha fatto riferimento, come linee guida in materia di VAS già emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, a:

- Progetto EnPlan: Linee guida (<http://www.interreg-enplan.org/linee.htm>), 2004;
- Resource Manual to Support Application of the UNECE Protocol on Strategic Environmental Assessment. UNECE & Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe, 2007;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000-2006, Allegato 2. Supplemento al mensile del ministero dell'Ambiente "L'Ambiente informa" n°9, 1999;
- Commissione europea, DG XI "Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile". Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea. Agosto 1998.
- Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Studio DG Ambiente CE, 2004.

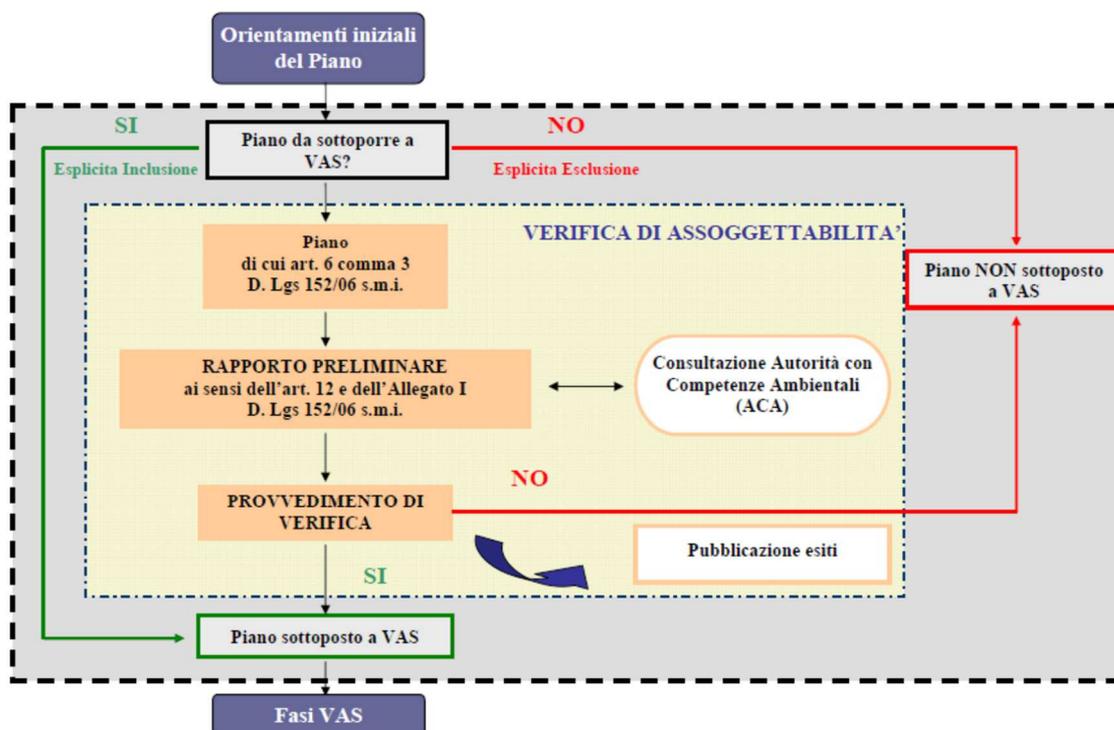
Il processo elaborato per la variante puntuale al PRG del Comune di Mosciano S.A. si compone delle seguenti fasi che corrispondono ad altrettante fasi della pianificazione:

Fase 1	Avvio della procedura di VAS
Fase 2	Definizione del processo metodologico Individuazione degli SCA Definizione delle modalità di partecipazione / informazione Elaborazione del Rapporto Preliminare
Fase 3	Consultazione degli SCA entro 30gg dalla ricezione del Rapporto Preliminare
Fase 4	Esame delle eventuali osservazioni/contributi pervenuti
Fase 5	Elaborazione del provvedimento di verifica Pubblicazione del provvedimento di verifica sull'albo pretorio e sul sito web del Comune

L'avvio del procedimento sarà formalizzato tramite nota del Comune, una volta predisposto il Rapporto Preliminare e la proposta di variante contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute umana, facendo riferimento ai criteri riportati nell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

Redatto il documento, il Comune ne invierà copia agli SCA che si dovranno esprimere entro trenta giorni dalla ricezione, e lo metterà a disposizione, presso i propri uffici dandone notizia, per il pubblico interessato. Passati i trenta giorni, a seguito dei contributi pervenuti, l'Autorità Procedente stilerà un verbale nel quale saranno riportati contributi e osservazioni pervenuti.

La decisione sulla opportunità di sottoporre o escludere il piano dal procedimento di VAS sarà effettuata con atto formale, con la pubblicazione del provvedimento di verifica sull'albo pretorio e sul sito web del Comune di Mosciano S.A..



Contenuti del documento

Il presente Rapporto Preliminare contiene una descrizione della Variante puntuale al PRG in oggetto e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente presunti dalla sua attuazione.

In particolare i contenuti della variante riportati sono:

- la descrizione delle scelte della variante rispetto al PRG in corso di approvazione, già oggetto di VAS;
- una considerazione e conseguenziale eventuale aggiornamento del quadro dello stato ambientale presente sul Rapporto Ambientale della variante generale al PRG;
- una considerazione sui fattori ambientali influenzati positivamente o negativamente dagli interventi previsti nel Piano;

Si precisa inoltre che nell'area interessata dalla variante non sono presenti aree SIC e ZPS.

Di seguito si illustrano le corrispondenze tra quanto previsto dall'Allegato I del D.Lgs.152/06 s.m.i. e i contenuti del Rapporto Preliminare:

Allegato I D. Lgs. 152/06 s.m.i.	Rapporto Preliminare
Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi	
In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso le ripartizioni delle risorse	La presente variante puntuale al PRG di Mosciano S.A. è uno strumento finalizzato a dare attuazione ad una previsione già valutata nella variante generale al PRG. Il Rapporto preliminare analizza le scelte della variante al PRG con particolare attenzione agli aspetti ambientali e all'uso di risorse
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Attraverso una verifica delle scelte progettuali con le indicazioni degli strumenti sovraordinati, la variante puntuale al PRG non influenza altri piani o programmi
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Nella variante puntuale al PRG le considerazioni ambientali possono essere integrate come caratteristiche progettuali dell'intervento, già analizzate nella procedura di VAS della variante generale
Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Sono stati identificati sulla base del quadro dello stato ambientale
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	La variante puntuale non riveste specifica rilevanza in riferimento al settore
Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono state formulate osservazioni e raccomandazioni in riferimento alle componenti esaminate
Entità ed estensione nello spazio degli impatti	Sulla base dell'analisi di contesto sono state individuate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza della variante al PRG
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalle trasformazioni urbanistiche previste dalla variante
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Si esclude qualsiasi influenza di impatti a seguito della attuazione della variante specifica per le aree protette del territorio circostante

5 | CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

5.1 | Inquadramento urbanistico

L'ambito oggetto di variante, è situato nell'area di Mosciano Stazione a circa un chilometro dal casello autostradale della A14, ed è servito dalla viabilità interna alla zona produttiva che si pone parallela alla linea ferroviaria in direzione est-ovest, e si innesta a sua volta con la bretella che

raccorda lo svincolo autostradale dell'A14 con la superstrada per Teramo che a sua volta si collega all'A24 per Roma. Inoltre sull'area individuata andrà a confluire anche il tratto nuova viabilità che attraverso il cavalcavia già realizzato, il quale sovrappassa sia la statale che la linea ferroviaria, consentirà l'innesto della Viabilità interna alla zona produttiva con la Strada Statale 80. La conclusione di tale tratto di viabilità con la realizzazione delle due rampe risulta essere già stato incluso nei programmi realizzativi dell'ANAS.

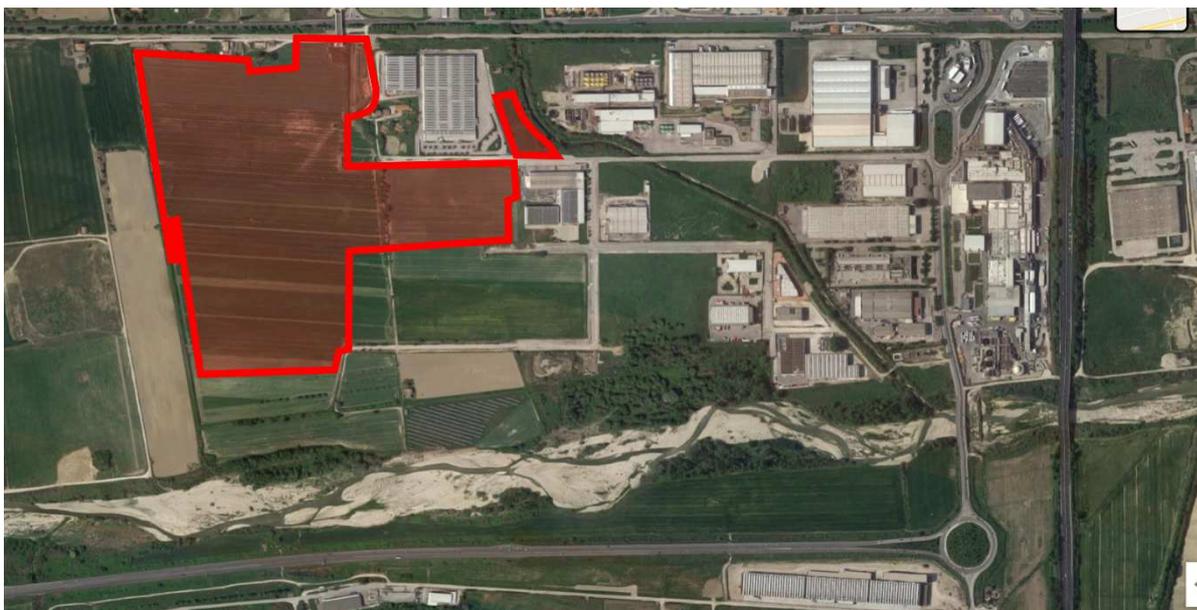


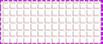
Immagine satellitare con evidenziate in rosso gli ambiti territoriali interessati dalla variante puntuale

Le dimensioni delle attività da realizzare, per un complessivo di circa 98.000 mq di superficie coperta, non trovando altre aree disponibili sull'intero territorio comunale che permettono tale insediabilità, ha portato all'individuazione di due porzioni territoriali adiacenti poste nell'ambito produttivo di Mosciano Stazione. Una prima, già zonizzata con destinazione produttiva dal vigente PRG, dell'estensione di mq 43.411, posta a sud-ovest del primo tratto della viabilità di penetrazione alla zona produttiva di Mosciano Stazione; ed una seconda, adiacente alla prima, con estensione complessiva 202.575 mq, posta sul confine ovest dell'attuale zona produttiva e perimetrata, dalla variante generale al PRG in fase di approvazione, come zona a trasformazione speciale AT.S..

Le aree di trasformazione Speciali hanno valore esemplificativo di ipotesi di trasformazione territoriale, e per tali aree il PRG individua nel dimensionamento complessivo dello strumento urbanistico un carico insediativo che potrà essere utilizzato qualora si rendesse necessaria la trasformazione di tali ambiti. L'ambito AT.S oggetto di trasformazione, attualmente con utilizzazione agricola, si sviluppa tutto nella parte ovest della zona produttiva, ed è delimitato ad est, dall'ultimo tratto della viabilità di zona, con andamento nord-sud che si innesta non il nuovo cavalcavia, ed ad

ovest dal braccio di argine con giacitura nord-sud posto in sovrapposizione alla strada vicinale Molino Rossi.

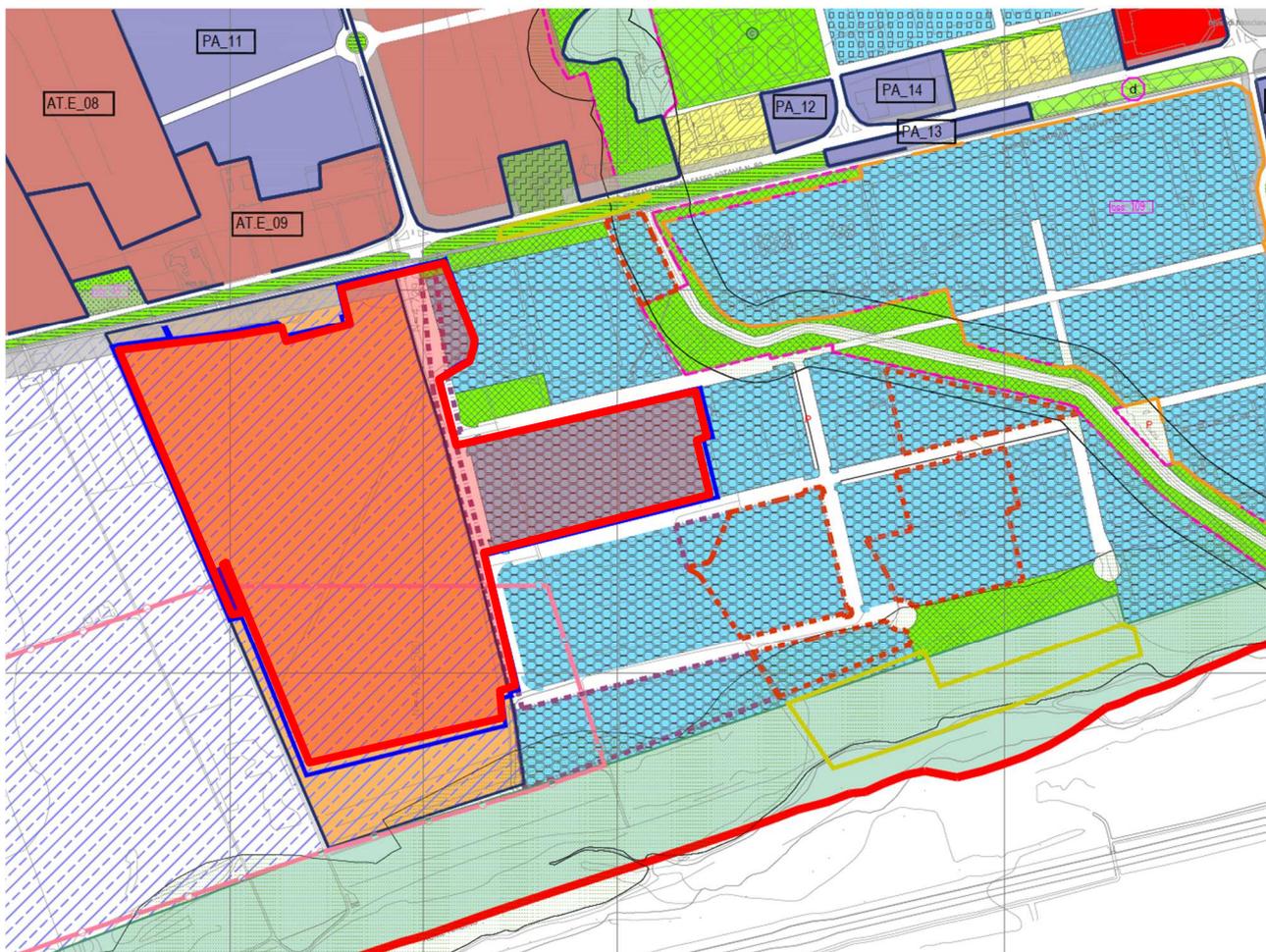


	superficie territoriale oggetto di variante puntuale	mq. 254.949
	Ambito AT.S oggetto di trasformazione	mq. 187.704
	Ambito AT.S già destinato a viabilità di zona produttiva	mq. 7637
	Ambito già destinato dal vigente PRG a zona produttiva D1	mq. 43411
	Ambito già produttivi oggetto di variazione di zonizzazione	mq. 43411
	Area S1 già zona D1 per mq. 2979, Area S2 già zona F1 per mq. 5600	
	S2, S3 aree oggetto di cessione (verde di deposito urbano)	mq. 34317

Planimetria catastale con sovrapposizione degli ambiti territoriali interessati dalla variante puntuale

La proposta di variante comprende oltre alle aree oggetto di trasformazione anche altre esterne alla perimetrazione oggetto di variante puntuale nella disponibilità dei proponenti. Tali aree oggetto di cessione alla pubblica amministrazione andranno ad incrementare gli ambiti a verde di deposito

urbano previste dal PRG. Le due aree, individuate con sigla S2 ed S3, presentano una superficie complessiva di mq. 34.317; la prima è individuata al fg. 53 del Nuovo Catasto Terreni del comune di Mosciano Sant'Angelo con p.lla 55 della superficie di mq 2.770 ed è posta tra la Strada Statale 80 e la linea ferroviaria; la seconda, costituita dalle p.lle catastali 385, 388, 200, 368, 362 e 40 tutte del Fg. 53, presenta una superficie complessiva di mq 31.547 ed è ubicata nella zona centrale dell'ambito produttivo in prossimità dell'argine del fiume Tordino. Le due aree oggetto di cessione destinate a verde di deposito urbano sono state escluse dalla verifica degli standard urbanistici in quanto non oggetto di interventi di urbanizzazione



Stralcio PRG vigente con evidenziato l'ambito AT.S e l'area produttiva D1 adiacente.

5.2 | Descrizione della variante proposta

Le scelte pianificatorie degli ultimi trent'anni hanno individuato l'intero fondovalle come comprensorio produttivo, con una parte principalmente a destinazione artigianale e una a carattere industriale. Tali scelte, se da una parte hanno evitato lo scivolamento a valle delle attività residenziali e di quelle commerciali, confermando al centro storico del capoluogo il ruolo primario, dall'altra non sono state capaci di attivare le potenzialità e le vocazioni che l'ambito rappresentava quale attrattore di nuove funzioni ed attività, sia di livello sia comunale che intercomunale, nonostante anche il PTCP destinava l'area a "nodo plurimodale", destinata ad accogliere sia servizi di supporto alla mobilità

che la localizzazione di servizi a livello territoriale e di area vasta, che possano elevare il livello funzionale ed il rango dell'intera area. Il ruolo territoriale attribuito, fa sì che l'intero ambito debba rendersi disponibile ad accogliere "in maniera organizzata", un insieme di attività capaci di innescare quei processi di riqualificazione, riorganizzazione, e riuso del costruito, tali da consentirne una vera "qualificazione" dell'intero ambito. Tale ruolo risulta confermato anche dal piano d'area del Tordino che individua nell'ambito di Mosciano Stazione: attività produttive, piattaforma di logistica, servizi di livello intercomunale e la necessità di specializzazione e riorganizzazione di un polo plurifunzionale. Considerando l'interesse che l'area di Mosciano Stazione ha acquisito negli ultimi anni in quanto nodo infrastrutturale di livello nazionale, la variante in oggetto è funzionale a rispondere alle richieste di mercato di aree produttive di grandi dimensioni. La società AEHRA, azienda che realizza veicoli elettrici di alta gamma, ha individuato nell'ambito di Mosciano Stazione il luogo di produzione dei suoi veicoli a tal fine ha opzionato l'insieme delle aree ricomprese nella presente variante puntuale per la trasformazione dell'area AT.S nonché le aree adiacenti già a destinazione industriale D1.

Si propone quindi l'attivazione dell'AT.S ricomprendendo all'interno della variante puntuale anche l'area produttiva adiacente D1 e le aree limitrofe di proprietà privata e destinate, dal PRG, a verde di deposito urbano per una superficie territoriale complessiva di 255.321 mq.

L'utilizzazione, ai fini edificatori, della zona a trasformazione speciale AT.S risulta disciplinata dall'art. 66 delle N.T.A. del PRG del Comune di Mosciano Sant'Angelo, il quale individua, all'interno delle zone sottoposte a piani e programmi strategici, la porzione territoriale posta ad ovest della Zona Industriale di Mosciano Stazione, come "Area a Trasformazione Speciale" AT.S. tra quelle suscettibili di possibile futura trasformazione territoriale. L'art. 66 inoltre specifica che le previsioni di trasformazione saranno oggetto di apposita variante puntuale dello strumento urbanistico vigente.

La proposta di variante pertanto individua nella zona AT.S gli ambiti di superficie fondiaria da destinare a nuova edificazione in un lotto rettangolare allungato, con giacitura nord-sud della superficie coperta di mq. 76600 ed un corpo di fabbrica collegato nella parte centrale con giacitura est-ovest e superficie coperta di mq. 18.400.

Tale distribuzione ha permesso di individuare sul lato ovest un'ampia fascia di verde alberata (oggetto di cessione) destinata ad essere elemento di mediazione tra la zona produttiva edificata e la zona agricola. Il verde pubblico di deposito urbano trova continuità verso il fiume con la vegetazione presente ai lati dell'argine e costituisce un utile corridoio ecologico di connessione trasversale tra il fiume Tordino e le zone agricole poste a Nord della linea ferroviaria.

La superficie territoriale della porzione oggetto di Variante puntuale risulta pari a mq 187.704, dei quali, 142.400 mq costituiscono la superficie fondiaria utilizzata per la realizzazione di un fabbricato per la produzione mentre la restante parte di superficie (45.304 mq) sarà oggetto di cessione. Nella zona Nord est, all'esterno dell'ambito oggetto di trasformazione, è ubicata una porzione territoriale di proprietà del richiedente, compresa tra la nuova viabilità di innesto con il cavalcavia e la strada

vicinale Molino Rossi. Tale porzione territoriale con superficie di mq. 6.811, risulta nel vigente PRG con destinazione produttiva per mq. 2979 e per mq. 3832 destinato a viabilità. Di quest'ultima, nella presente variante si propone la cessione alla pubblica amministrazione con destinazione a verde pubblico.

Nella tabella che segue vengono riportate tutte le superfici oggetto di trasformazione

Superficie Territoriale	<i>St</i>	254.949 mq	100%
- a destinazione AT.S		187.704 mq	
- già a destinazione produttiva D1		46.390 mq	
- aree destinate a viabilità incluse nella zona produttiva		16.539 mq.	
- aree viabilità vicinale e fasce di rispetto ferroviarie		4.455 mq	
Superficie fondiaria ad utilizzazione privata	<i>Sf</i>	193.448 mq	75%
Superficie aree pubbliche ad utilizzazione collettiva e gestione pubblica o privata		65.750 mq	35%
- sup. a verde pubblico		48.096 mq	
- sup. a verde attrezzato per bacino di laminazione		7.480 mq	
- parcheggi pubblici		5104 mq	
- viabilità		5.70 mq	
- aree a verde di deposito urbano (oggetto di cessione)		34.317 mq.	
Indice di utilizzazione fondiaria	<i>If</i>	0,50 mq/mq	
Superficie edificabile	<i>Sc</i>	96.724 mq	

Il ricorso alla Variante puntuale è accompagnato da una verifica della saturazione minima delle aree di espansione, così come previsto dal PRG nel comprensorio produttivo. Per tale verifica, si è fatto riferimento alle valutazioni predisposte nella relazione generale del variante generale al PRG. La tabella allegata nella relazione generale al PRG, di cui si riporta un estratto di seguito, mostra che la saturazione dell'ambito produttivo risulta superiore al 20% delle superfici territoriali complessive, presupposto quest'ultimo affinché si possa procedere alla trasformazione urbanistica delle aree AT.S. individuate.

AMBITO MOSCIANO STAZIONE SUD			
Superficie territoriale	<i>St</i>	1.605.134,13 mq	
Superficie fondiaria sottozone produttive (zona D1-D2 del PRG)	<i>Sf</i>	802.992,72 mq	50% di St
- attuata	<i>Sfa</i>	536.639,11 mq	34% di St
- non attuata	<i>Sfn</i>	264.607,64 mq	16% di St
Superficie edificabile	<i>Se</i>	392.570,18 mq	49% di Sf
- di cui edificata		253.595,63 mq	65% di Se
Superficie a standard		236.238,35 mq	15% di St
- esistente		149.070,37 mq	
- di progetto		87.167,98 mq	

Inoltre la tabella ci mostra di come lo stesso PRG ha, nello specifico ambito, potuto inserire solo un 15% di aree a standard, rendendo ulteriormente determinante lo sviluppo dell'AT.S oggetto della presente variante, per la dotazione pubblica del comprensorio, poiché si vanno a concentrare e implementare le superfici a standard per perseguire l'obiettivo di attuare la diversificazione e l'ibridazione funzionale dell'intero comparto produttivo, ritenuto strategico per il recupero dei manufatti esistenti e la riqualificazione degli insediamenti produttivi.

La variante puntuale infatti insediando una superficie fondiaria di 193.949, destina a standard un'area di mq. 65750 di cui mq. 48.096 mq a verde e di mq. 5104 a parcheggio.

6 | PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Rapporto Ambientale redatto all'interno del processo di variante generale al PRG in corso di approvazione, ha esaminato gli strumenti regionali, provinciali e di settore rilevanti.

La variante in oggetto, come già descritto nel capitolo precedente, dà attuazione ad una previsione già contemplata nella variante generale al PRG e valutata nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Le AT.S sono ambiti nei quali si è già valutata nel carico insediativo una possibile futura trasformazione territoriale che potrà essere utilizzata qualora si rendesse necessaria la loro trasformazione. Il progetto di adeguamento generale del Piano Regolatore ha verificato la coerenza con la pianificazione sovraordinata relativa all'intero territorio comunale e ha recepito le prescrizioni previste e i vincoli imposti.

6.1 | Pianificazione aggiornata

Piano Paesaggistico Regionale

Il piano, approvato dal Consiglio Regionale il 21 marzo 1990 con atto n. 141 -, suddivide il territorio abruzzese in tre grandi ambiti di tutela: montano, costiero e fluviale.

Prevede per ciascun ambito quattro zone di trasformazione: Conservazione (Zona A), Trasformabilità mirata (Zona B), Trasformazione condizionata (Zona C) e Trasformazione a regime ordinario (Zona D).

L'ambito in oggetto è ricompreso all'interno dell'ambito paesaggistico fluviale (Vomano - Tordino) ed è individuato dal vigente PRP come Categoria di tutela e valorizzazione di tipo C1 - trasformazione condizionata ove è consentito l'uso insediativo previa verifica attraverso lo Studio di Compatibilità Ambientale che sarà prodotto congiuntamente alla richiesta del titolo abilitativo.

Nel Rapporto Ambientale della variante generale al PRG veniva specificata la conformità delle scelte di piano al vigente PRP e venivano valutati coerenti gli obiettivi di piano con quelli della pianificazione sovraordinata. Pertanto, contemplando la variante generale al PRG in corso di approvazione le

AT.S, la variante puntuale oggetto del presente rapporto risulta conforme e coerente alla pianificazione regionale.

Piano Assetto Idrogeologico

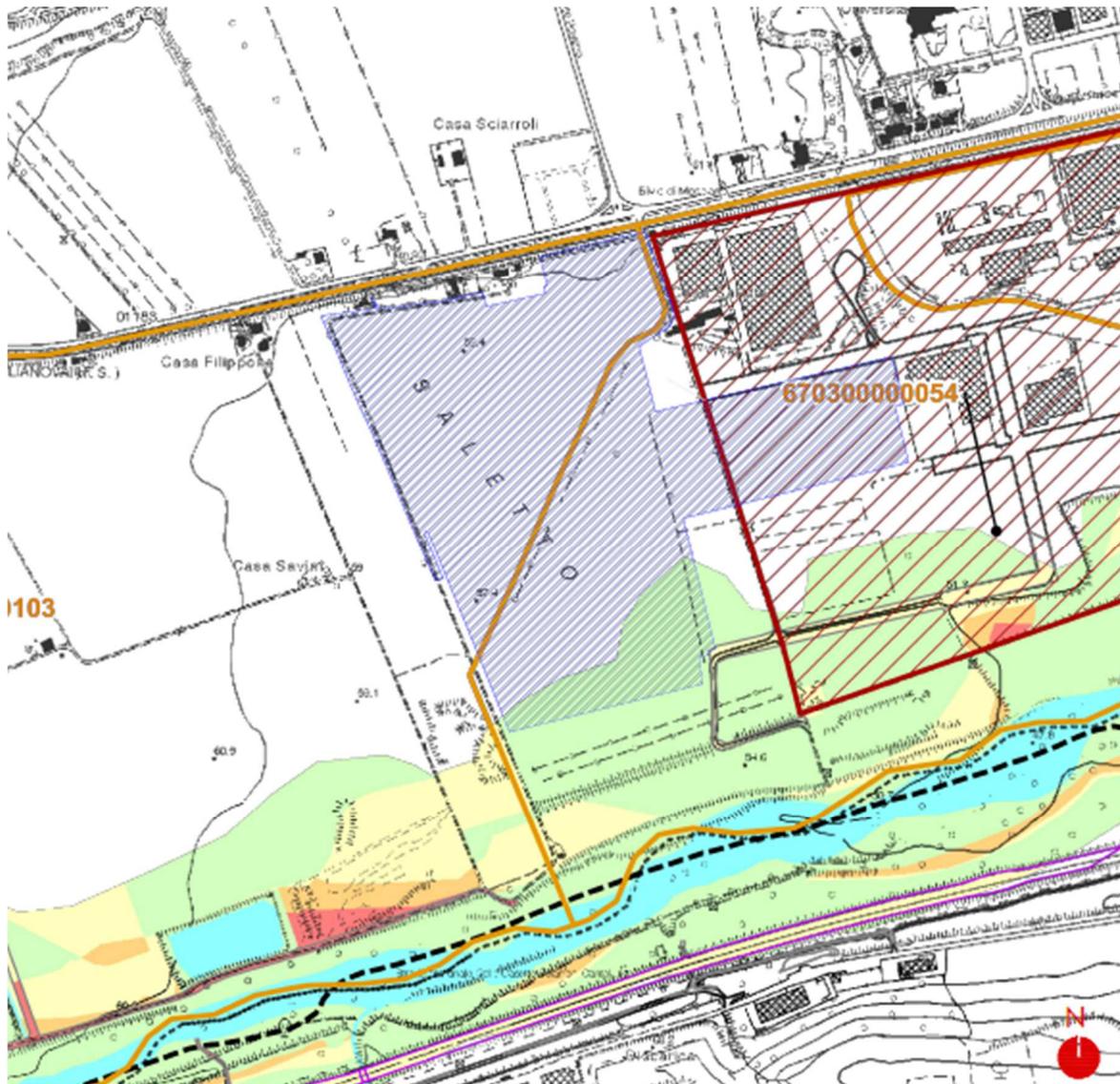
Il piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini Idrografici di Rilievo regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume denominato PAI, si colloca come strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e valorizzazione del suolo, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato (art. 17 della L. 183/89 Legge Quadro in materia di difesa del suolo) tale piano classifica le aree di pericolosità molto elevata (P3) elevata (P2) e moderata (P1) e a rischio molto elevato (R4) , rischio elevato (R3), rischio medio (R2), rischio moderato (R1).

Come si evince dallo stralcio della Carta del Rischio da Frana e dalla Carta di Pericolosità l'area oggetto di variante AT.S risulta essere lambita al margine sud est da una piccola fascia compresa pericolosità idraulica moderata (P1). Tale fascia (P1) interessa le seguenti porzioni di superficie territoriale:

- per mq. 4420 aree destinata a viabilità di zona ed aree verdi di rispetto stradale;
- per mq. 6320 aree libere da nuove edificazioni destinate a verde, parcheggi e viabilità interna;
- per mq. 7480 aree libere a verde attrezzato destinate a bacino di laminazione con finalità di riduzione del rischio idraulico;
- per mq. 1700 ad area edificata destinazione produttiva con pavimentazione posta a mt. 1,20 dal piano di campagna;

Occorre precisare che la cartografia del PAI e le relative zona di esondazione e pericolosità non tengono conto dei lavori conclusi nel 2004 dall'Amministrazione Provinciale di Teramo e relativi alla realizzazione di nuove arginature in terra nei tratti a rischio idraulico del Fiume Tordino nella zona industriale di Mosciano Sant'Angelo. Con tali lavori oltre al prolungamento dell'argine in terra parallelo al fiume venne realizzato il tratto di argine perpendicolare al fiume che raggiunge sul lato ovest circa la mezzeria della zona produttiva preservandola da possibili rischi idraulici.

Le condizioni sopra riportate consentono di affermare che la variante proposta risulta essere compatibile con le previsioni e le norme di attuazione del PAI.



Stralcio PAI con individuazione area oggetto di variante

Piano Provinciale di Coordinamento Territoriale

Il Piano Territoriale Provinciale di Teramo, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 30 marzo 2001, è redatto in conformità e secondo le disposizioni contenute nella L.R. 18/83 nel testo vigente. La variante è stata adottata con delibera del C.P. del 29/05/2014. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale stabilisce la disciplina di uso e di intervento relative all'intero territorio provinciale; esercita e coordina la sua azione di governo del territorio provinciale, delineandone gli obiettivi e gli elementi fondamentali di assetto. Il Piano articola il territorio provinciale in sistemi territoriali complessi; nello specifico il comune di Mosciano Sant'Angelo appartiene al sottoinsieme Val Tordino – Teramo.

Nonostante la trasformazione di suolo agricolo, la variante puntuale risulta coerente con quanto valutato in sede di Rapporto Ambientale. Infatti le misure di compensazione ambientale previste dall'allegato 4 del PTCP nei casi di trasformazione dei suoli agricoli in riferimento alle AT.S, sono

già considerate e assorbite dalla previsione dei depositi verdi previsti dal presente PRG nel comprensorio di riferimento. Tale misure compensative risultano ulteriormente incrementate dalla presente proposta di trasformazione che individua sia all'interno dell'ambito di trasformazione che all'esterno ulteriori superfici territoriale destinate a verde di deposito urbano per complessivi ha 04.80.96 con la piantumazione di n° 800 alberi di alto fusto

6.2 | Vincolistica

Nel Rapporto Ambientale sono stati debitamente analizzati il vincolo idrogeologico, l'uso del suolo e le tipologie forestali.

Il territorio comunale del Comune di Mosciano e di conseguenza l'ambito oggetto di variante:

- non è interessato dalla presenza di un'area naturale protetta nazionale;
- non è interessato dalla presenza di un parco naturale regionale;
- non è interessato dalla presenza di una riserva naturale;
- non è interessato dalla presenza di aree marine protette;
- non è interessato dalla presenza di un monumento naturale;
- non è interessato dalla presenza di un'oasi di protezione faunistica;
- non è interessato dalla presenza di una zona umida protetta;
- non è interessato dalla presenza di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o di una Zona di Protezione Speciale (ZPS)
- si trova ad un'altezza inferiore ai 1.200 mt sul livello del mare, non è dunque soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera d) del D.Lgs n. 42/2004;
- è interessato dalla presenza di fasce di rispetto fluviale e costiero ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere a) e c) del D.Lgs n. 42/2004;
- non è interessato dalla presenza di zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera m) del D.Lgs n. 42/2004.

6.3 | Coerenza della Variante specifica del PRG con gli obiettivi degli strumenti programmatori e pianificatori

Dalla lettura fatta sulla pianificazione sovraordinata e non, si evince che la variante puntuale risulta coerente con quanto da essa previsto. Tale variante infatti rispetta a pieno quanto previsto per il proprio territorio dalla pianificazione sovraordinata vigente, essendo coerente con gli obiettivi e le azioni previste dal Q.R.R, non contrastando con il PRP, il PAI e il PSDA, essendo conforme al P.T.C.P., non contrastando con il P.R.G.R., con il P.R.T.Q.R.A., con il Piano di Zonizzazione Acustica, trattandosi di trasformazione di un ambito già previsto nel PRG come suscettibile di trasformazione.

Inoltre non è sottoposto a particolare regime vincolistico: in tale area non sono presenti né S.I.C. e Z.P.S. né Vincolo idrogeologico.

Per quanto riportato nel paragrafo precedente, la matrice di coerenza esterna prodotta nel Rapporto Ambientale risulta pertinente e coerente anche per la variante in esame, in quanto la variante non si discosta dagli obiettivi generali individuati per il vigente PRG.

Si riporta per eshaustività in calce la matrice del Rapporto Ambientale (allegato 01).

7 | ANALISI DI CONTESTO E VALUTAZIONE

In questa fase si procede ad identificare la:

- a. delimitazione degli ambiti interessati dall'attività di pianificazione territoriale ed urbanistica esistente e proposta,
- b. stima degli effetti ambientali dovuti all'attuazione del piano.

Il metodo di valutazione degli effetti ambientali del piano prevede la definizione di schede descrittive dei caratteri localizzativi, dello stato attuale, dei possibili impatti, delle osservazioni ed eventuali raccomandazioni per la mitigazione degli impatti.

L'ambito preso a riferimento è il territorio comunale. L'Analisi dello stato di fatto ambientale viene svolta a partire dai dati riportati nel Rapporto Ambientale aggiornati qualora disponibili da dati presenti sul web (riferiti anche a livello sovra comunale), e permette di definire il quadro conoscitivo dello stato attuale finalizzato a costruire un quadro di riferimento delle componenti ambientali/antropiche coinvolte nelle scelte di Piano.

Il contesto di riferimento viene discretizzato in componenti: antropiche, del paesaggio e dei beni culturali, dei beni materiali. Per la variante in esame vengono prese in considerazione le seguenti componenti:

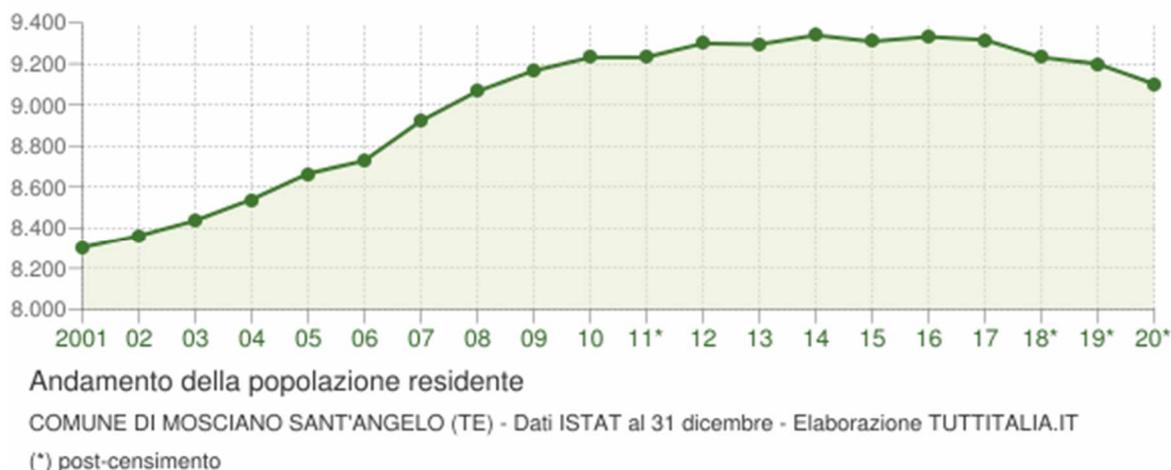
- Componenti antropiche
- Attività economiche
- Suolo
- Trasporti
- Beni materiali (rifiuti)

7.1 | Quadro di riferimento Ambientale – componenti interessate

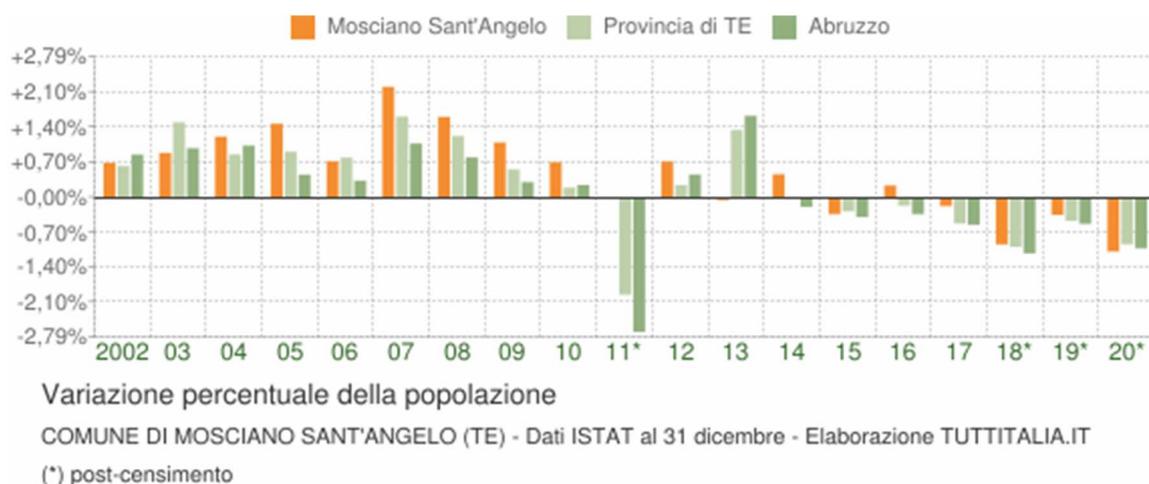
_ Componenti antropiche

L'analisi demografica permette di comprendere la composizione del tessuto sociale ed il livello di pressione antropiche. La popolazione residente, in base ai dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2021 è complessivamente pari a 9.101. Nella tabella seguente si riporta in dettaglio l'andamento della popolazione residente nell'arco temporale 2001-2020.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una tendenza complessiva in aumento dell'incremento della popolazione, che si attesta con una media +0,81%, superiore al livello di crescita provinciale e regionale.



I dati del Comune di Mosciano Sant'Angelo mostrano una struttura di tipo regressivo. Negli ultimi cinque anni l'indice di vecchiaia è aumentato del 4,6% e i giovani rappresentano appena un settimo della popolazione totale dove l'età media si attesta sui 43 anni. La presenza elevata di una popolazione anziana e il mancato ricambio generazionale, nel lungo periodo, potrebbero rappresentare uno dei maggiori punti di debolezza per l'economia locale e il suo sviluppo. Di seguito si riportano i dati in forma tabellare e il grafico contenente il rapporto tra le tre fasce di età del Comune di Mosciano Sant'Angelo.



Attività economiche

Nel Comune sono localizzate 844 aziende. Dalle indagini emerge come il settore industriale prevalga sulle restanti categorie generando un valore aggiunto pari a 111.643.127 euro. Come emerge dalla tabella sottostante il Comune di Mosciano rappresenta ben il 6% del valore aggiunto dell'intera provincia di Teramo, preceduto solo dal Comune di Teramo.

Le attività produttive si localizzano su due ambiti: quello di Mosciano Stazione e quello di Ripoli. Nel corso degli anni questi territori hanno diversificato la loro produzione, in Contrada Ripoli abbiamo un apparato prettamente artigianale mentre nella zona di Mosciano Stazione sono dislocate industrie di medie e grandi dimensioni come ad esempio l'azienda alimentare Amadori.

Entrambe le aree, dislocate nella zona sud del Comune, godono di una buona accessibilità dal punto di vista della viabilità. In particolare Mosciano Stazione rappresenta uno snodo fondamentale a livello Infrastrutturale in quanto oltre ad essere servita dalla SS80 e dalla linea ferroviaria è servita dal casello autostradale della A14 Teramo-Giulianova-Mosciano Sant'Angelo e dalla Superstrada Teramo-Mare che funge da raccordo autostradale tra la A14 e la A24. L'alto livello di accessibilità giustifica l'insediamento di grandi stabilimenti che nel corso degli anni hanno non solo delineato il carattere prettamente industriale dell'intera zona ma hanno innescato una serie di meccanismi grazie ai quali nell'area si sono potute insediare una serie di attività minori che hanno dato forma a un contesto variegato e funzionale.

La zona di Mosciano Stazione, definita dal vigente PTCP "nodo plurimodale", è destinata ad accogliere sia servizi di supporto alla mobilità che la localizzazione di servizi a livello territoriale e di area vasta, che possano elevare il livello funzionale ed il rango dell'intera area.

Il ruolo territoriale attribuito, fa sì che l'intero ambito debba rendersi disponibile ad accogliere "in maniera organizzata", un insieme di attività capaci di innescare quei processi di riqualificazione, riorganizzazione, e riuso del costruito, tali da consentirne una vera "qualificazione" dell'intero ambito. Tale ruolo risulta confermato anche dal piano d'area del Tordino che individua nell'ambito di Mosciano Stazione: una piattaforma logistica, servizi di livello intercomunale e la necessità di specializzazione e riorganizzazione di un polo plurifunzionale.

Suolo

Il modello del sottosuolo Moscianese si colloca tra quelli che caratterizzano i comuni periadriatici della provincia teramana. Su di un substrato di origine marina, di natura prevalentemente argillosa, si sono impostati con un contatto di tipo erosivo, i sedimenti quaternari di tipo continentale (terrazzi fluviali) con le annesse coltri colluviali. Nella zona costiera al substrato sono invece sovrapposti dei depositi di transizione fluvio palustri o di laguna costiera.

L'area oggetto di variante è allo stato attuale agricola con uso del suolo a seminativo semplice. Il settore agricolo fornisce un contributo pari al 3% del valore aggiunto totale e nonostante il territorio comunale sia prevalentemente agricolo, il peso del settore primario all'interno dell'economia locale è piuttosto modesto. Ciò si deve al fatto che le coltivazioni presenti non assumono carattere produttivo ma costituiscono attività integrative finalizzate per lo più al consumo diretto.

Trasporti

Il territorio del Comune di Mosciano Sant'Angelo presenta un alto livello di infrastrutture ed efficienza delle reti viarie e ferroviarie. Il Comune è servito innanzitutto dal casello autostradale A14 (Teramo-

Giulianova-Mosciano S. Angelo) e dalla Superstrada Teramo-Mare che funge da raccordo tra l'autostrada A14 Bologna-Taranto e l'autostrada dei Parchi A24 intercettando non solo il capoluogo di Provincia Teramo, ma tutti i comuni della vallata del fiume Tordino. Tale infrastruttura ha permesso, inoltre, una distribuzione del traffico più funzionale per l'intero territorio interessato dal suo tracciato, declassando di fatto la SS80 a strada urbana.

La SS80 prima della realizzazione della Teramo-Mare rappresentava la principale via di collegamento tra il Capoluogo di Provincia, il raccordo autostradale e la costa adriatica generando notevoli flussi di traffico con conseguente congestione degli ambiti attraversati. Il suo declassamento ha contribuito notevolmente a ridurre il suo impatto in termini di inquinamento acustico e atmosferico. È importante sottolineare come la presenza dello svincolo autostradale abbia favorito notevolmente lo sviluppo del Comune e in particolare dell'ambito di Mosciano Stazione che nell'ultimo decennio ha consolidato la sua vocazione a territorio produttivo-artigianale. Tale snodo ha permesso anche l'instaurarsi di punti di fermata per diverse linee autobus, pubbliche e private, che svolgono collegamenti regionali, interregionali e nazionali.

Beni materiali (rifiuti)

Il sistema di gestione dei rifiuti urbani negli ultimi anni ha subito innumerevoli cambiamenti, dovuti, sia ad una rinnovata coscienza socio-ambientale dei cittadini che agli obblighi di carattere normativo impostici dall'UE ed ai quali il nostro Paese si è dovuto via via adeguare.

La provincia di Teramo, grazie all'impegno e a una maggior consapevolezza da parte dei Comuni dell'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, registra la percentuale più alta di tutta la regione, nonostante la cospicua produzione di rifiuti urbani. Parte del merito va anche a i diversi centri di raccolta nati nei singoli comuni che aiutano ad intercettare le frazioni merceologiche, ponendosi come una valida integrazione di un buon servizio di raccolta differenziata. Nel territorio provinciale sono presenti 4 stazioni ecologiche e 8 centri di raccolta funzionanti 4. Nell'anno 2014 il Comune di Mosciano, grazie al sistema di raccolta Porta a Porta, è rientrato nella lista di dodici Comuni, del territorio provinciale, che hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta differenziata pari al 65%, ed è il secondo comune della provincia tra quelli con una popolazione fino ai 15.000.

L'insediamento dell'attività oggetto di variante puntuale non costituisce un eccessivo aggravio in termini di rifiuti.

7.2 | Possibili impatti ambientali prodotti dalla variante

La condizione socio demografica non fa rilevare particolari criticità, soprattutto nell'area oggetto di variante puntuale, che come già esplicitato nei paragrafi precedenti ha una vocazione ormai chiara di settore produttivo di beni e servizi. Pertanto, nonostante la variante urbanistica presuppone nuovo consumo di suolo, potrebbe costituire una opportunità di sviluppo coerente con la strumentazione in atto, considerata anche l'attestazione da parte del PTCP di ambiti di elevata propensione alla

trasformazione di rilevanza strategica per l'assunzione di nuove funzioni a scala urbana e territoriale, con l'obiettivo di valorizzare sinergicamente l'integrazione tra le attività esistenti e di prossima localizzazione. La superficie che sarà urbanizzata e edificata comporta consumo di suolo, di cui si dovrà tener presente nella progettazione degli spazi esterni e nella superficie coperta. Sono previste mq. 28.461 di superfici permeabili interne al lotto mentre l'insieme delle aree permeabili comprensive delle aree a verde pubblico di deposito urbano hanno una superficie di ha 8.40.37 pari al 45% della superficie territoriale interessata dalla variante puntuale.

Allo stato attuale il sistema infrastrutturale esistente, come dettagliato nel paragrafo precedente, è in grado di assorbire la trasformazione della variante in oggetto e la realizzazione della viabilità prevista da variante apporta un miglioramento dell'intero ambito produttivo posto a sud della SS80. Indubbiamente la gestione dei rifiuti è un aspetto importante per la conduzione di attività produttiva per la realizzazione di automobili elettriche. L'utilizzo di scocche e componenti in carbonio consente un controllo complessivo della gestione dei rifiuti con una corretta gestione finalizzata alla sostenibilità della stessa attività.

Il vigente P.R.G. si è proposto di rispondere alla problematica legata all'aggiornamento degli ambiti di attuazione indiretta attraverso le aree di trasformazione, individuando nel comprensorio produttivo di Mosciano Stazione-Ripoli, aree strategiche suscettibili di future trasformazioni territoriali poiché determinanti per la dotazione pubblica del comprensorio.

Occorrerà controllare le progettualità al fine di garantire la maggiore integrazione e sinergia tra le diverse destinazioni degli usi del territorio, per elevare qualitativamente gli interventi edilizi nelle aree produttive, anche determinando le condizioni per fruire e vivere questi territori, salvaguardando le aree a verde e implementando i depositi verdi.

Occorrerà dispiegare tutti gli accorgimenti possibili per contenere la produzione di rifiuti, per ridurre il più possibile il costo che la collettività dovrebbe sostenere. Vanno individuati dunque accorgimenti che privilegino la raccolta differenziata, l'acquisto e l'utilizzo di prodotti biodegradabili, riutilizzabili riciclabili, affiancato anche da uno programma di raccolta differenziata e di trasformazione rifiuti.

8 | RACCOMANDAZIONI ATTE A RIDURRE E COMPENSARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

Analizzando gli effetti ambientali della realizzazione della Variante puntuale rispetto alle principali componenti ambientali descritte precedentemente si possono prevedere i potenziali impatti in relazione all'attuazione delle scelte strategiche. Le componenti ambientali che saranno interessate principalmente dalla Variante, saranno principalmente: il suolo, per quanto riguarda l'impermeabilizzazione delle nuove aree costruite ed il consumo di terreno agricolo; - il paesaggio, per quanto riguarda il passaggio da un paesaggio agrario ad un paesaggio urbanizzato.

Si riportano di seguito alcuni suggerimenti da dispiegare in fase progettuale per mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalla realizzazione del centro logistico:

- applicazione di un rapporto di permeabilità delle pavimentazioni drenanti uguale o superiore a quelli prescritti dal PTCP di Teramo;
- realizzazione con pavimentazioni drenanti e permeabili di tutte le superfici destinate ai parcheggi;
- progettazione dell'implementazione dell'impianto arboreo, con particolare attenzione all'uso di essenze autoctone;
- progettazione delle costruzioni ponendo la massima attenzione alle condizioni di esposizione per sfruttare al meglio il comportamento passivo degli edifici, porre particolare attenzione alla progettazione del contenimento energetico degli edifici, utilizzare fonti energetiche alternative al fine di contenere i fabbisogni energetici del nuovo complesso.

9 | SINTESI DELLE MOTIVAZIONI

La variante puntuale dà attuazione ad una previsione di trasformazione già prefigurata nella variante generale in fase di approvazione, e quindi già valutata nel Rapporto Ambientale, esso non determina nessun impatto ambientale considerevole.

Pertanto, tenuto conto:

_delle caratteristiche della Variante puntuale;

_del potenziale impatto positivo in termini di sviluppo socio economico dell'ambito;

_della coerenza della Variante puntuale con gli obiettivi e le previsioni dei piani sovraordinati e del PRG del Comune di Mosciano S.A.;

_che non sono in alcun modo interessate aree SIC o ZPS;

_che la Variante puntuale non interessa aree sottoposte a vincoli derivanti dal P.A.I. rilevanti;

_che la Variante puntuale non interessa aree sottoposte a vincoli derivanti dal P.S.D.A. rilevanti;

_che la Variante puntuale non interessa aree sottoposte a tutela e conservazione derivanti dal P.R.P..

la "Variante puntuale al PRG – Area di Trasformazione Speciali AT.S. nell'ambito della zona produttiva di Mosciano Stazione", per l'insediamento di attività produttiva di realizzazione di automobili elettriche" non si caratterizza per avere significativi impatto sul territorio".

10 | PARERE DI ASSOGETTABILITA' A VAS

Sulla base delle considerazioni, valutazioni e motivazioni svolte, la variante non determina nessun impatto ambientale considerevole. Viste le caratteristiche d'uso della zonizzazione proposta e

considerato che la variante generale al PRG in corso di approvazione è stata sottoposta a VAS, il cui rapporto ambientale prende già in considerazione la trasformazione di tale area, si può coerentemente ravvisare, secondo i riferimenti normativi D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le condizioni di non assoggettabilità alla procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) per “Variante puntuale al PRG – Area di Trasformazione Speciali AT.S. finalizzata all’insediamento di attività produttiva per la realizzazione di auto elettriche di alta gamma nell’ambito della zona produttiva di Mosciano Stazione”.

Mosciano Sant’Angelo, lì 23/02/2024

IL TECNICO
Arch. Leo Medori

